





PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

Il Piano di Zona si è connotato negli anni quale strumento privilegiato attraverso il quale i Comuni , nel contesto dell'Ambito Distrettuale e con il concorso di tutti i soggetti attivi della progettazione, riescono a dare forma e contenuto al sistema integrato di interventi e servizi sociali, alla luce delle linee direttrici Regionali.

Il processo di pianificazione del Piano di Zona assume, quindi, una valenza strategica ai fini della regolazione del sistema locale di welfare, prevedendo l'attivazione di azioni responsabilizzanti, comunicative e concertative con il territorio.

L'attenzione va pertanto concentrata, innanzitutto, sui bisogni e le opportunità e, soltanto in un secondo momento, sul sistema di interventi e servizi da porre in essere.

Allo stesso modo, devono essere necessariamente valorizzate le risorse e le peculiarità della comunità locale; ciò al fine non solo di aumentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, ma anche di favorire la crescita quali - quantitativa delle stesse risorse territoriali coinvolte.

Questo comporta la necessità di confrontarsi anche sul concetto di "sistema di qualità sociale", inteso come insieme di regole, procedure, incentivi e controlli atti a garantire che gli interventi e i servizi siano orientati alla qualità, in termini di adeguatezza ai bisogni, efficacia dei metodi e delle iniziative, uso ottimale delle risorse impiegate, sinergia con i servizi e le risorse del territorio, capacità di valutazione dei risultati, apprendimento e miglioramento costanti.

Mi unisco all'Assemblea dei Sindaci per un ringraziamento sentito al Terzo Settore e alle Organizzazioni Sindacali oltrechè alle le diverse Istituzioni che, a vario titolo, hanno collaborato con l'Ufficio di Piano: interlocutori, tutti , attenti a cogliere i bisogni ed a farne portavoci.

Un ringraziamento particolare, al riguardo, merita infine il personale del Consorzio Sociale Pavese, il Direttore, Dott.ssa Antonella Carena, ed Elena Volpato, che hanno lavorato con l'obiettivo di elaborare un documento dall'impostazione e dal taglio unitario, nel rispetto delle linee-guida normative e degli input emersi e personale del Comune di Pavia, Dott. Giancarlo Costantini, Dott.ssa Paola Gazzaniga, Dott.ssa Silvia Patania e Dott.ssa Antonella Risi che hanno collaborato ai tavoli tematici per la rilevazione dei bisogni territoriali.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Dott. Piero Sandro Assanelli